

www.rotarymisansiro.org

e-mail: segreteria@rotarymisansiro.org

BOLLETTINO N. 31 del 18 maggio 2011

Segreteria: via Padova, 10 – 20131 Milano Tel./fax 02 2613802

Programma del Club

<p>GIOVEDÌ' 26 MAGGIO 2011 ORE 19.45 Circolo della Stampa Corso Venezia, 48</p>	<p>Conviviale serale</p> <p>★ ASSEMBLEA DEL CLUB <i>per l'approvazione delle modifiche apportate al Regolamento del Club</i></p> <p>Ingresso nuovo socio: dr.ssa Elena Piozzi</p> <p>Conviviale: Relatore: Dr.ssa Anna Maria Cova, Presidente Cova-tech Titolo: "Pilates" perché?</p>
<p>GIOVEDÌ' 9 GIUGNO 2011 ORE 12.45 Circolo della Stampa Corso Venezia, 48</p>	<p>Conviviale meridiana</p> <p>Relatore: Avv. Carlo Cignozzi Titolo: Il progetto di un avvocato milanese, ora vigneron in quel di Montalcino, per diffondere musica nelle vigne del Brunello</p>
<p>MERCOLEDÌ'* 15 GIUGNO 2011 Ore 20.00 Circolo della Stampa Corso Venezia, 48 <i>*Spostamento di giorno dovuto ad indisponibilità del CdS</i></p>	<p>Conviviale serale</p> <p>Relatore: Ing. Enzo Nardi Titolo: Immagini...al volo – Le Isole dello stoccafisso</p>
<p>GIOVEDÌ' 23 GIUGNO 2011</p>	<p>Visita alla Triennale Con la guida di Franco Caimi</p>
<p>GIOVEDÌ' 30 giugno 2011 Circolo della Stampa</p>	<p>PASSAGGIO DELLE CONSEGNE in giardino</p>
<p>GIOVEDÌ' 7 LUGLIO 2011 ORE 12.45 Circolo della Stampa</p>	<p>VISITA DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE DR. ETTORE ROCHE</p>

È sempre gradita la presenza dei coniugi a tutte le conviviali salvo diversa indicazione.
Per una corretta programmazione delle riunioni conviviali, i Soci che non possono presenziarvi dovranno comunicarlo alla Segreteria (assenza giustificata) entro 48 ore dalla riunione.
La presenza di eventuali ospiti dovrà essere comunicata alla Segreteria entro la stessa scadenza.

La Conviviale

Soci presenti: 18 (percentuale di presenza: 37%)

Ospiti dei Soci: sig.ra Teresa Bosoni; sig.ra Maria Paola Rosetta e dr.ssa Susanna Faenza ospiti di Pietro Rosetta; sig.ra Maria Luisa Tanzi Mira; sig.ra Liliana Torselli.

Totale presenze: 24

La Relazione

Nella prestigiosa sede di Palazzo Confalonieri, sede del Centro Congressi Fondazione Cariplo in Via Romagnosi, si è svolto l'interclub per celebrare i 150° dell'Unità d'Italia che ha visto la partecipazione di numerosi soci dei club coinvolti: il RC Milano Ovest, organizzatore, il RC Milano Arco della Pace, il RC Milano Porta Vittoria, il RC Milano Sud-Est, e alcuni soci dei Rotaract. Erano presenti i PG Beltrame, Campari, Cardani, Magri, Nicola, Ranghieri Bissanti e Sarasso. Il Presidente del RC Milano Ovest Andrea Stix ha presentato il moderatore Franco Abruzzo, e i relatori Piero Ostellino, Armando Torno, Achille Cutrera; purtroppo Giorgio Galli non è potuto intervenire.

Abruzzo ha dato il via alle relazioni, chiedendo a Ostellino di illustrare in che modo il nostro Stato si collega al Risorgimento. La risposta è stata che il nostro Stato non è erede del Risorgimento di Cavour, liberale moderato, che coniugava la libertà con la nazionalità, ed era preoccupato come Tocqueville delle possibili conseguenze estreme della democrazia. Sotto questo aspetto era meglio lo statuto albertino, che aveva stabilito una costituzione di tipo procedurale, mentre la nostra è programmatica, ossia fissa degli obiettivi che i governanti devono perseguire. I principi informatori dell'attuale costituzione sono frutto di un compromesso fra ideologie sociali marxista e cattolica, ambedue basate sul principio che la libertà è un mezzo per raggiungere i fini sociali. Al contrario i liberali del Risorgimento erano molto critici nei confronti di Mazzini, al cui eccesso di idealismo preferivano il realismo di Cavour. Il pericolo della democrazia è che rappresentanti del popolo, che è sovrano assoluto, usurpino il potere, senza rispettare la ripartizione dei poteri e la tutela delle minoranze, principio fondamentale della cultura liberale. A questa si contrappone Rousseau, precursore del principio della volontà generale che prevale su tutto, alla quale si deve adeguare anche la volontà personale. Non c'era certo libertà nello Stato Pontificio, come aveva raccontato Massimo D'Azeglio ne "Gli ultimi casi di Romagna", né per i Borboni era un fattore di emancipazione sociale la Napoli-Portici, mentre per Cavour la ferrovia costituiva un mezzo formidabile di diffusione delle idee e delle iniziative.

Abruzzo dà poi la parola ad Armando Torno offrendogli come spunto la considerazione che l'unità italiana si è affermata contro la Chiesa. Torno premette che lo Stato della Chiesa per tutto l'800 ha avuto come spettro la Rivoluzione francese; sino a Pio IX la Chiesa guarda al passato: per tutto il secolo non c'è una figura di riferimento che potesse riformare lo Stato pontificio. Inoltre bisogna ricordare che sino a quel tempo i sovrani avevano diritto di veto nell'elezione del sommo pontefice; diritto che sarebbe stato esercitato dal card. Gaisruck, austriaco, se fosse giunto in tempo al conclave che nominò Pio IX. Non esisteva un movimento cattolico di apertura; esistevano invece pensatori reazionari, sia estremisti come Monaldo Leopardi o personaggi come Gustavo Cavour (fratello di Camillo), sia gruppi di teologi, come quelli del monte Soratte, che in pieno 800 attaccavano Galileo. Anche i gesuiti non erano più quelli del XVIII secolo, dopo il Consiglio di Vienna la "Civiltà Cattolica" diviene un organo antisemita e reazionario. Per gran parte l'800 è per la Chiesa una brutta copia del 500 e del 600: questo impedì una dialettica politica. Dopo Pio IX viene però un papa di altra levatura, inizia con Leone XIII l'apertura sociale che si sviluppa progressivamente nei secoli successivi. Ma questo avviene dopo l'Unità d'Italia che si realizza con l'annessione dei territori dello Stato Pontificio. Ostellino fa presente che la Chiesa liberata dagli interessi materiali fa emergere il messaggio spirituale liberatorio che ha ispirato l'ideale liberale, secondo cui il comportamento individuale produce sia pur inconsapevolmente il bene generale.

Abruzzo dà poi la parola all'avv Cutrera, già senatore, che si presenta, milanese di famiglia siciliana emigrata al Nord per aver essersi opposta ad illeciti. Egli trae spunto dal suo recente libro "Verso l'Italia unita", nel quale ha esposto delle tesi non conformi alla visione tradizionale del Risorgimento. Dagli atti parlamentari del gennaio e febbraio 1861 egli ha analizzato gli interventi al primo parlamento italiano, a Torino, nei quali si evidenziano le ragioni ancora perduranti, che spiegano perché ancora si deve lavorare per raggiungere l'unità dell'Italia: dagli stessi risaltano le grandi diversità fra la Sicilia e il Napoletano, che tutt'ora sussistono. Bisogna anzitutto ricordare che nel 1848 esistevano costituzioni regionali conseguenti a diversi moti rivoluzionari sorti in vari luoghi, in Sicilia per la durata di ben 15 mesi, a Milano, Venezia, la repubblica romana, lo Statuto albertino in Piemonte; nel '48 ci furono moti anche in Francia e Ungheria, si diffondevano i principi di libertà e nazionalità. Cutrera in primo luogo rileva che il nostro paese riceve due impostazioni costituzionali: nel meridione quella inglese (in Sicilia dal 1812); nel settentrione la tradizione napoleonica francese, ossia gli ordinamenti giuridici di derivazione francese. In secondo luogo afferma che dai documenti riservati si rileva che la spedizione dei Mille fu voluta e pagata dallo stato sabauda. Il Piemonte ha successivamente dovuto affrontare l'unificazione dell'Italia, per questo ha rafforzato il centralismo, creare l'apparato statale, 16000 km di ferrovie etc. Cavour era preoccupato di esser andato oltre i problemi previsti, da qui lo scontro con i deputati, e anche lo scontro

con Garibaldi che voleva che gli ufficiali del suo esercito fossero inseriti nell'esercito piemontese, ossia italiano. Da segnalare la proposta di Minghetti di istituire un'organizzazione per regioni con capacità amministrativa, integrata da interventi di soccorso per equità : proposta respinta dal parlamento, tutto preso nello sforzo centralista unificatore.

Da ultimo Armando Torno ci parla della produzione musicale ispirata dal Risorgimento. Verdi ne è convinto sostenitore, e si possono individuare alcune pagine ispirate o dalle quali i patrioti traevano ispirazione; peraltro si conosce un'unica composizione scritta espressamente per le giornate di Milano, ma di scarso valore musicale. Rossini è un grande musicista, e si cita in proposito L'Italiana in Algeri, ma non di più, in quanto egli scrive musica anche per i regnanti reazionari e per ogni potente committente. Purtroppo si conoscono poche canzoni popolari ispirate da tale periodo. L'inno di Mameli nasce sull'impeto dell'entusiasmo della lotta che ha portato all'Unità d'Italia.

La serata si conclude con una domanda del socio Rossi di Milano Monforte, e con il ringraziamento ai relatori ed il saluto a tutti gli intervenuti da parte del presidente Andrea Stix.

Tutti gli intervenuti hanno poi avuto accesso al buffet predisposto nelle sale a piano terreno, aperte sul piccolo giardino di via Romagnosi, dove un tempo l'esattoria apriva le sue porte .

INTERMEZZO CON MASSIMO D'AZEGLIO SU CAVOUR

**da una lettera di Massimo D'Azeglio a E. Rendu, del 10 giugno 1861,
cit. in D. Mack Smith, "Il Risorgimento Italiano", Laterza, Bari, 1968,
pag. 682-683**

Caro amico, siamo rimasti tutti folgorati, è la parola, dalla morte del povero Cavour. Ne ho ricevuto la notizia qui e m'ha fatto l'effetto di quei gran colpi che mena la provvidenza e di cui è impossibile cogliere il senso e la portata nel primo momento. Per lui forse è un bene: sparire prima della decadenza; non tutti hanno una simile fortuna. Per noi è una prova terribile. [...] Cavour aveva fatto il vuoto intorno a sé; egli aveva degli strumenti, e non dei collaboratori: sparito lui, bisogna creare tutto un personale.



le info dalla SEGRETERIA

25 MAGGIO 2011 - CONSERVATORIO

In mattinata si sono svolte le selezioni per il concorso / borsa di studio patrocinato dal nostro Club, con esecutori di alto livello che hanno proposto pezzi di autori italiani ed esteri ad una commissione giudicante formata dal Direttore dei corsi e da cinque maestri

NOTIZIE DAL CLUB

- Il 23 maggio del 1991, vent'anni fa, scompariva improvvisamente il nostro socio avv. Siviardo Grassi
- Un nostro socio ha incontrato ad un meeting la dott.ssa Mirella Alocco, vedova del nostro rimpianto socio scomparso: l'ing. Vittorio Alocco. La dr.ssa Alocco si è raccomandata di salutare i nostri soci che lo conobbero.



Compleanni nel mese di Maggio:

31 Stefano Lungo

nel mese di Giugno:

5 Ferdinando De Pola
6 Michele Milani
10 Andrea Di Cola
11 Maria Antonella Franchini
12 Marilisa D'Amico
12 Giorgio Picotti
15 Bruno Cadirola
17 Massimo Pellicciotta
19 Enrico Gallo
23 Edgar Lorch



notizie dal DISTRETTO 2040

MARTEDI' 31 MAGGIO 2011 - FINANZA E IMPRESA

L'incontro dibattito su "FINANZA E IMPRESA, riflessioni "in tempo reale" sulle Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia" si terrà alle ore 19.30 presso l'Università degli Studi di Milano - Sala Napoleonica - Palazzo Greppi - Via S. Antonio, 10 - Milano

Per partecipare all'incontro è necessario iscriversi presso la Segreteria Distrettuale entro venerdì 20 maggio 2011. (02 3311787)

SERATA DI GALA DISTRETTUALE - GIOVEDI' 9 GIUGNO 2011

Palazzo Reale - Sala delle Cariatidi. La serata, organizzata per reperire fondi per il progetto distrettuale AQUAPLUS prevede esibizioni di ballo ed una lotteria. Il Governatore invita ogni Club a partecipare In allegato il programma. **E' necessaria la prenotazione entro il 20 maggio.**



Dagli altri Club Milanesi

Foglio programmi n° 39 anno sociale 2010/2011 dal 30 AL 31 Maggio 2011

Club		Data	Ora	Sede	Oratore	Tema
Leonardo da Vinci	Lun	30	20,00	Soc.Giardino	Prof. A. Vescovi	Staminali: il dado è tratto, inizia la sperimentazione sull'uomo
Scala	Lun	30				
Sud	Lun	30	20,00	NH Touring	D.ssa D. Pizzagalli	Il salotto della Contessa Maffei e l'Unità d'Italia
Vercellina	Lun	30	12,45	Soc.Giardino	P. Pansarella	L'intervento italiano in Libia
Arco della Pace	Mar	31				
Giardini	Mar	31	19,30	Università Statale	Sala Napoleonica	Finanza e Impresa
MI-International	Mar	31				
Manzoni-Studium	Mar	31	20,00	Hotel de Milan		Conviviale rotariana
Nord MI-Linate MI-Visconteo	Mar	31	20,00	Hotel Marriott Coniugi	D.ssa L.Rota	Fausto Coppi e il giro d'Italia
P.ta Venezia	Mar	31	20.00	NH President (Coniugi)	G.Terzaghi F. Civitelli	Presentatore Fumetti Story -L'avventura continua. Da Tex a Dylan Dog
San Babila						Il Club si trasferirà, dal 28 al 1° Giugno, a Berlino
Nord/Est					dal 2 al 5 Giugno	Il Club si trasferirà a Parma e Piacenza per un incontro con i Rotary Lyon-Park e Schweinfurt

Al Gruppo Milano 2 appartengono con il San Siro, i Rotary Club MI Cordusio, MI Duomo, MI Fiera, MI Nord Est, MI Porta Venezia, MI Sud